

Direzione

Udine, Vicolo di Prampiero N. 4.  
ABBONAMENTI. — Nel Regno: per un anno L. 16 - per un semestre L. 8.50 per un trimestre L. 5. - Un numero cent. 5 - Arretrato cent. 10.

Gli abbonamenti non disdettagliati si intendono rinnovati.

Al corrispondenti - I manoscritti non si restituiscono, si respingono le lettere ed i pieghi non affrancati.

Anno VIII - N. 87

# IL CROCIATO

GIORNALE CATTOLICO DEL FRIULI

Nonne iuvant animos laudes quas carolina fundunt  
In cruce signatos iura quod alma tegant

Omnes ergo simul cruce obstringamur amore:  
Quae vicit mundum, vincat et ipsa modum.  
Petrus Archiep. Utinen.

Am. ...  
Udine, Vicolo di Prampiero N. 4.  
INSERZIONI. - Comitati vari nel corpo del giornale per ogni linea o spazio di linea cent. 80. - Per la firma cent. 50. - Per avvisi doppiati ad una o due colonne, chiedere condizioni fisse che si spediscono a richiesta. Avvisi in IV pagina prezzi speciali.

Mercoledì 17 aprile 1907

## Verso la formazione del blocco

Roma dà il primo esempio della formazione del blocco anticlericale; ed è certo che il contagio si diffonderà rapidamente nelle altre città d'Italia. Socialismo e massoneria — calcando le orme dei loro correligionari di Francia — da tempo lavorano a questo scopo.

Sono prossime a Roma le elezioni comunali; e lunedì — al teatro Eden — si tiene un comizio, al quale presero parte e massoni e socialisti in modo da arrivare dalla Tribuna a traverso il Messaggero e la Vita fino all'Avanti e all'Asino. E il comizio, dopo le tradizionali discorse tenute dai rappresentanti dei vari gruppi anticlericali, votarono il seguente ordine del giorno:

«Riconoscendo che le varie gradazioni liberali democratiche senza disertare le premesse politiche d'ogni singola frazione possano conciliare il dovere di tutti in un'opera di rinnovazione amministrativa; convinto che solo dall'unione di queste forze elettorali si potrà avere una rappresentanza comunale che comprenda i tempi nuovi e gli interessi vitali della cittadinanza; incarico alla presidenza di nominare una commissione di nove membri alla quale si affidi il mandato di cooperare all'accordo desiderato sulle basi di un programma.»

E la commissione fu subito costituita nelle persone di Cesana, Bonomi, Ruini, Verzi, Mazza, Montemartini, Carreras, Villa, Caruso. I quali si adoperano presso i vari partiti da loro rappresentati per l'adesione alla formazione del blocco. Assisteremo quindi a una interessante battaglia elettorale.

## NOTIZIE VATICANE

### Echi del Concistoro.

Roma, 16. — Anche stamane hanno avuto luogo le visite di colore ai nuovi Cardinali, ovunque riuscite brillantissime.

Nonostante le visite ufficiali siano state chiuse oggi, i novelli Cardinali nei giorni seguenti continueranno a ricevere gli auguri nelle loro residenze, ma in forma privata.

I neo Cardinali nel pomeriggio di domani, nella sala del trono in Vaticano, riceveranno — come sapete — la berretta cardinalizia che sarà loro imposta dal S. Padre.

I Cardinali, dopo il Concistoro pubblico di giovedì, restituiranno le visite.

La prima visita sarà da loro fatta all'E.mo Oreglia, decano del Sacro Collegio. L'allocuzione pontificia pronunziata ieri dal S. Padre sul concistoro segreto, ha prodotto favorosissima impressione nei cattolici francesi.

Ciò è dimostrato dal fatto che cominciano a giungere in Vaticano numerosi dispacci di ringraziamento al S. Padre.

### Il Concistoro pubblico.

Roma 16. — Furono diramati numerosi inviti per il Concistoro pubblico, il quale, invece che nella Sala Regia, sarà tenuto nell'Atta delle Beatificazioni, che è molto più ampia.

### Udienza.

Roma 16. — Il Papa ha ricevuto i vescovi di Namur, Digione, Perigueux, Alghero e Cuyaba (Brasile) ed il signore e la signora Merry del Val genitori del segretario di Stato.

Stamane 350 pellegrini di Colonia hanno assistito alla messa celebrata in Vaticano dal loro arcivescovo card. Fischer, il quale ha poi pronunziato un elevato discorso.

### Serata di proiezioni.

Roma 16. — Il Papa coi cardinali Vanutelli Vincenzo, Merry del Val, Mathieu, e Vives y Tuto ha proceduto ad una serie di proiezioni cinematografiche eseguito dal direttore della Croix di Parigi.

Fra le cinematografie eseguite ed encomiate dal Papa ve n'era una di vedute di Venezia.

## Onorificenza Pontificia.

Togliamo dalla Gazzetta di Foligno di sabato 13 corr.

«Con vivissima soddisfazione annunziamo che nostro Rmo Mons. Pro-Vicario Generale, Canonico Don Ernesto Caterini, Priore della Basilica Cattedrale, è stato nominato dal S. P. Pio X, Protonotario Apostolico ad Instar Participantium.

La meritissima distinzione, è una delle più cospicue della Corte Pontificia, e viene

immediatamente dopo la dignità vescovile, recando seco insigni privilegi, come quelli dell'anello, della mitra d'oro e dell'uso dei Pontificali.

Questa altissima onorificenza è una prova novella della completa fiducia e della grande considerazione, che Mons. Caterini gode presso la S. Sede e giustamente, per la sua dottrina, per le sue virtù, per l'attività e zelo apostolico, che tutti gli riconoscono.

Al novello Prelato presentiamo le nostre più sincere e cordiali congratulazioni.

E noi pure ci associamo al foglio Fulgurante, e tanto più cordialmente in quanto che Mons. Ernesto Caterini ha lasciato di se tra noi cara e indimenticabile memoria della sua eloquenza nelle prediche di anni addietro nell'ottavario de' morti a S. Giacomo, e più specialmente nella novena della Natività di Maria nel decoro settembre, nel nostro insigne santuario delle Grazie.

## Note e commenti

### Per la difesa lagunare.

Il governo si è mosso per la difesa della nostra laguna. Due milioni e mezzo saranno spesi per trasformare il porto di Marano in un porto di torpediniere; a Porto Tagliamento, a Porto Lignano sono già sorte piccole stazioni della R. Marina; mezzi di segnalazione si stanno costruendo per comunicare rapidamente lungo il litorale con Venezia. Lavori questi di difesa non di offesa; per la offesa ci occorrerebbero ben altri lavori.

Con tutto ciò, leggiamo in un giornale di Gorizia un articolo, che segnaliamo all'attenzione dei lettori.

L'amministrazione della r. marina italiana — dice quell'articolo — ha stabilito di creare una nuova stazione di torpediniere a Marano, distante soltanto otto chilometri dalla nostra frontiera.

Questa misura apparentemente così innocua, è però d'una importanza non indifferente non solo per la difesa delle coste austriache, ma bensì anche per tutta l'organizzazione militare delle nostre provincie meridionali.

Si vede chiaramente che la nostra «alleanza» cerca di sviluppare sempre più la sua potenza navale nell'Adria, poichè dopo avere modernizzate ed ampliate le fortificazioni di Venezia, stabilisce colla erezione della nuova stazione torpediniere a Marano, una base d'azione per un eventuale attacco della nostra provincia.

La zona lagunare posta fra Porto Buso e Porto Rosoga può essere facilmente percorsa dalle torpediniere; senza una seria resistenza sarà quindi cosa possibilissima, che non solo le torpediniere italiane di prima classe, della portata di 120 tonnellate, potranno inoltrarsi nei nostri canali lagunari sulla linea Monfalcone-Isola Moresini-Aquileja-Cervignano Marano-Portogruaro, ma bensì che le torpediniere di seconda e terza classe navighino pure nei canali minori fiancheggianti la linea Monfalcone-Cervignano-San Giorgio-Latisana.

Le previsioni d'oltre confine.

E l'articolo continua: Con ciò all'Italia riuscirà possibile mediante le barche lagunari della capacità ognuna di circa 40 uomini, e con le torpediniere ed i piccoli piroscafi portanti ciascuno circa 130 uomini, fare avanzare un discreto nucleo di truppe sino alle nostre linee ferroviarie sia per incagliare il concentramento delle truppe austriache, come per tentare d'impedire un ulteriore avanzarsi di queste ultime per la via di terra e di mare, ed infine anche per coprire un eventuale attacco della flotta italiana su Trieste.

Già negli anni 1848-1859, quando la marina austriaca non aveva lo sviluppo odierno, si aveva compreso l'importanza strategica di quella costa.

Reso possibile su di essa uno sbarco di truppe, la potenza che volesse attaccare l'Austria, inizierebbe tosto la distruzione delle nostre linee ferroviarie di confine, e tenterebbe d'impadronirsi di località importanti quali sarebbero Sagrado, Gorizia, Praval, onde isolare l'esercito operante in queste provincie, dai rimanenti corpi d'armata accorrenti dall'interno.

Riescendo in questo tentativo le navi italiane, dopo aver bombardata la linea ferroviaria Trieste-Duino-Monfalcone, potrebbero facilmente effettuare un ulteriore sbarco di truppe, le quali minaccerebbero seriamente un esercito austriaco che do-

vesse, data un'eventuale disfatta nel Veneto, ritirarsi lungo la linea dell'Isonzo.

### Un invito alla marina austriaca.

La stazione torpediniere di Marano — continua l'articolo — ha inoltre per l'Italia un'altra non lieve importanza, e precisamente quella d'agevolare già in tempo di pace agli ufficiali e agli equipaggi di queste torpediniere la conoscenza esatta della difficile navigazione dei canali lagunari, ciò che riuscirebbe loro di grandissimo vantaggio nel caso dovessero poi inoltrarsi nelle nostre lagune e nei nostri canali.

Bisogna poi rammentarsi che da Marano questi ultimi si possono raggiungere in una mezz'ora circa, e che anche la distanza che separa Marano da Trieste può essere coperta in un'ora.

Per controbilanciare una simile azione, non ci sarebbe che un solo mezzo efficace, quello cioè che la marina austriaca stabilisca dal canto suo una o più stazioni torpediniere nelle nostre zone lagunari, p. e. nella baja di Panzano o nelle lagune al Nord-Ovest di Grado.

Nel caso d'una guerra coll'Italia, il pericolo sovrastante l'estremo lembo meridionale del Goriziano, assumerebbe un carattere molto grave, poichè è da prevedersi che le operazioni delle due flotte austriaca e italiana, si svolgerebbero in gran parte nel golfo di Trieste.

### E ora a noi.

Fin qui l'articolo del giornale goriziano. Articolo che se fosse comparso in un giornale di Vienna o se fosse stato scritto in lingua alemanna; non ci avrebbe fatto sorpresa. Ma ci ha fatto sorpresa perchè scritto in lingua italiana e perchè pubblicato in un giornale italiano della vicina Gorizia.

In italiano e su giornali italiani non è permesso gettare l'allarme contro le opere di difesa della gran madre; e non è permesso invocare opere di offesa contro di lei. E l'Austria, non è l'Italia che potentemente si arma ai confini; è un italiano d'oltre confine se non può — per ragioni facili a comprendersi — protestare contro gli armamenti dell'Austria, ben può non protestare contro le difese della sua nazione.

Nò con questo intendiamo accomunarci con l'opera impulsiva, isterica e sterile degli irredentisti; no, intendiamo solo di biasimare i colpevoli di fellonia.

Noi abborriamo dalla guerra e dalle distorse inimicizie, non avendo fiducia che nella lenta evoluzione dei popoli, i cui destini sono maturati dal tempo.

E il tempo lavorerà anche questa bruttura di figli che congiurano contro la madre.

### La scomparsa d'un prete.

Roma, 16. — Aveva destato qui a Roma una seria inquietudine la scomparsa di don Foggioni, essendo conoscitissimo. Si vociferava perfino d'un delitto e qualche giornale aveva raccolto la diceria. E' positivo invece che il R. do Foggioni trovasi a Grosseto, ospite di quel Vescovo.

## Il viaggio di Re Vittorio

### La partenza da Siracusa.

Siracusa, 16. — Il Re Stamane di buon ora fece un'escursione in lingua a vapore sul fiume Anapo, tornando poscia a bordo della Trinacria che levò l'ancora alle 9.30.

Insieme al Re sono partiti i Ministri Mirabello e Tittoni.

Dalla marina e dai bastioni assisteva alla partenza una grande folla che applaudi al Re; mentre parecchie musiche suonavano la marcia reale.

Il Re mentre la Trinacria si allontanava è rimasto sul cassero salutandolo. Il tempo è splendido.

### Nello stretto di Messina.

Messina, 16. — La Trinacria scortata dalla squadra del Mediterraneo, che si è congiunta ad essa nel mezzodì, è passata avanti a Messina salutata dalle salve della cittadella. Una grande folla assisteva lungo le banchine.

Il mare è calmo.

### Non è un incontro politico.

Roma, 16. — Il Popolo Romano ufficiosamente ribadisce ciò che asserì la Tribuna: che cioè l'incontro a Gaeta dei Sovrani d'Italia e d'Inghilterra ha puro carattere di cortesia e non è politico.

Telegrafano poi da Londra e da Parigi che i Reali d'Inghilterra, dopo l'incontro si recheranno in incognito a Roma. L'itinerario però non è ancora definitivo.

## Per le feste giubilari di Sua Eccellenza Monsignor Arcivescovo

### La musica.

Abbiamo già annunciato come giovedì 15 corr. per la fausta ricorrenza del 50.º della consecrazione sacerdotale del nostro veneratissimo Arcivescovo, si eseguirà nel Duomo, dalla Scuola locale di S. Cecilia unita alle voci bianche del Seminario di Cividale, una Messa dell'illustre prof. avv. Guglielmo Mattioli.

Oggi facciamo seguire brevi cenni, e del suddetto avv. Mattioli, e della sua Messa, che ci furono gentilmente favoriti.

Il prof. Guglielmo avv. Mattioli, ebbe unili natali in Reggio Emilia, nel 1857, ma col proprio ingegno, e con gran forza di volontà, lottando contro difficoltà di ogni sorta che gli si pararono innanzi e superando le contrarietà, seppe uscire dal comune, ed oggi è stimato, tenuto in quel conto che la sua provata valentia gli ha meritato.

La caratteristica speciale dei copiosi lavori del Mattioli, ispirati dal vero sentimento cristiano, è la forma, sempre assai sviluppata, che ha contribuito mirabilmente a mettere in rilievo le qualità preclare del compositore e lo svolgersi dei diversi temi, molti dei quali tolti dal Gregoriano, giovando così a dimostrare che l'arte musicale non solo non ha più segreti pel Mattioli, ma che intesa modernamente diventa espressiva e sincera di sentimenti efficacemente riprodotti in suoni, tale da non temere al paragone i capolavori antichi più celebri.

Il Comitato fiorentino per la musica sacra, sotto l'alto patronato di S. M. la Regina madre, nel luglio 1901, bandì un concorso per la composizione di una Messa di Gloria a 4 voci miste, con accompagnamento di organo e di quintetto di archi.

I lavori presentati furono 17 ed il primo fu assegnato a quello del prof. Guglielmo Mattioli, direttore della Scuola Donizetti a Bergamo, e maestro di Cappella in quella Cattedrale.

Non è la prima volta che egli riesce vincitore in simili concorsi.

Anzi, una volta, fra le altre, ottenne il primato sopra 44 concorrenti, alcuni dei quali insigni maestri in arte; ed il successo di questa Messa, oltre ad essere per lui una nuova e grande soddisfazione artistica, gli procurò l'onore che il lavoro vincente, fosse dedicato a S. M. la Regina madre, e che essa ne accettasse la dedica.

A cura del Comitato fiorentino di arte sacra, questa Messa venne eseguita nella Chiesa della Ss. Trinità a Firenze, ed è stata apprezzata come lavoro di squisita fattura, per la disposizione delle parti, e per lo stile serio e melodico ad un tempo, poichè mentre gli effetti sono contenuti nella misura sobria, qual si richiede dal soggetto trattato, pure in alcuni punti le rasi spiccano di una speciale genialità che fà loro risalto, e così è evitata la monotonia, in cui cadono alcuni, anche dottissimi.

Così è che in questo artistico lavoro la melodia si spazia serena e tranquilla, pur rimanendo castigata nelle sue forme seriamente modellate, d'una finitezza squisita, imponente maestà, toccante dolcezza, pregi che solo può raggiungere chi in siffatte forme trovasi a suo bell'agio.

Ben a ragione l'ottimo giornale l'Italia Reale di Torino, scriveva tempo fa, a proposito del Mattioli, che «le più fulgide glorie musicali della patria nostra, nulla perdono in grandezza e riverenza nell'animo di coloro, che all'arte vera e nobilmente ispirata dedicano, senza preconcetti e senza affettazioni, lo studio e il culto sincero e costante. L'illustre Mattioli ne è una prova».

Potente e soave è l'impressione che lasciano i Kyrie e Christe nella frase chiara, incisiva, in cui è emessa ogni oziosa ripetizione, chiusa da una stretta finissima e magistrale.

L'accentuazione ritmica, il movimento delle frasi, il vigore dell'attacco di ogni singola parte, sono dei pari sorprendenti nel Gloria e nel Credo che congiungono a bellezza di concetto e potente ispirazione, una delicatezza intima nel canone infinito al finale del Credo nelle parole et vitam venturi che strappa l'ammirazione pel suo procedimento esemplare.

Va segnalata la mirabile semplicità, per la purezza dell'effetto, del Sanctus e del Benedictus, ove soavemente aleggia misticismo profondo nel canone racchiuso fra le trionfali, e due volte ripetute, solenni parole dell'Hosanna in excelsis.

Degna corona di eccelsa concezione artistica si riscontra nell'Agnus Dei, ogni volta ripetuto con squisita fattura d'ispirazione spontanea, e con passionante e commovente spigliatezza di forma, per cui vien gustato nell'arte fina che lo riveste.

Che se, dalle linee generali, si vuol discendere a qualche particolare, si potrebbe rilevare come i pochi unissimi melodici, qua e là cosparsi nel complesso polifono corale dell'assieme, vengano man mano svolgendosi in forma e corpo di equilibrata armonia, prendendo a base l'accurato e completo accompagnamento non tanto facile dell'organo.

Queste le eccelsi qualità della Messa del avv. prof. Mattioli; che se non saranno rese più evidenti da una diligentissima interpretazione, ciò si deve attribuire non già alla buona volontà degli esecutori, bensì alla scarsità dei mezzi, e delle prove d'assieme.

15 Aprile 1907.

sac. Bonaventura Zanutti.

## L'intrattenimento di giovedì sera in Seminario.

Dietro nostra preghiera ci vennero gentilmente date informazioni sui quattro quadri viventi che figurano nell'intrattenimento che si darà giovedì sera nel teatro del Seminario in onore di S. E. Mons. Arcivescovo.

Siamo quindi lieti di offrire ai lettori alcuni cenni, brevi sì, ma sufficienti sui quattro quadri.

### I. Poppone.

Poppone è il patriarca aquileiese della prima età del sec. XI. Si sa che accolse ospite Corrado il salico imperatore; che ottenne da lui un diploma con diritto di coniar moneta; che eresse la basilica aquileiese e la città. Il quadro rappresenta Poppone in questa foga ricostruttrice, balenandogli l'idea romana al contatto dei ruderi e dei cimeli aquileiesi. E così quasi una sintesi dell'opera del Patriarca. Finisce colla decisione di marciare su Grado a rivendicare il tesoro sacro aquileiese.

### II. "Statio", della processione delle palme.

La processione è forma alle porte della città. Il coro canta la strofa *Hi placere tibi* etc. Seguono i fanciulli coll'Inno di Teodolfo: *gloria laus et honor* etc. Poi i fanciulli s'inginocchiano e gettano i fiori e le palme innanzi al Patriarca cantando l'antifona *Fulgentibus palmis*. Poi il *praesbiter affluens* domanda la benedizione e il Patriarca la imparte.

### III. Il dramma pasquale.

La processione si avvanza al sepolcro (riproduzione esatta del sepolcro aquileiese). Precedono due diaconi (le due Marie) con turiboli. Cantano: *Quis revolvit nobis lapidem* etc. Un diacono alla porta del sepolcro (l'angelo) domanda: *Quem quaeritis o tremulae mulieres?* E i due diaconi: *Assum Nazarenum* etc. A cui l'angelo: *Non est hic, surrexit* etc. E i diaconi al popolo: *Ad monumentum ne nimis gemodes* etc. Poi il patriarca entra nel sepolcro e riesce mostrando il sudario vuoto o dice: *Cernitis o socii*. E il coro: *surrexit Dominus*. Il patriarca intona il *Te Deum* e la processione si riavvia all'altare.

### IV. Un ricevimento di Dionisio Delfino.

Siamo intorno al 1733. L'accademia degli sventati è muta e Dionisio Delfino istituisce la sua accademia di scienze. Il quadro lo rappresenta tra i giovani conte Florio, Paolo Fistorario, l'ab. Sabbadini, il De Rubois, il Tiepolo tutto inteso a promuovere le scienze e l'arte. Di fatti questi sono gli uomini che più cooperarono al risorgimento intellettuale della seconda metà del 1700. Il sindaco diocesano indicato sull'ultimo sta ad indicare quasi l'innone del progresso umano con la fede divina.

**La chiusura di otto bische a Roma.**

Roma 16. — Il Procuratore del Re ordinò ieri al questore di Roma comm. Rinaldi di far visitare otto case in cui riteneva esistessero delle bische dandogli i rispettivi indirizzi.

Il questore nel pomeriggio riunì i vari commissari e stabilì con loro il servizio. Ogni commissario prese con sé un funzionario subalterno e dieci guardie in borghese. La sorpresa doveva avvenire nello stesso momento in tutte le bische onde impedire che si propalasse la notizia per telefono.

Alle 18 precise i funzionari diedero l'assalto alle case di giuoco. In varie di queste fu loro subito aperto; in altre si aprì solamente quando si tentava di forzare la porta; in altre ancora la polizia dovette abbattere la porta.

Quasi ovunque furono trovati tappeti verdi, carte, lapis, « fiches » e « roulettes » che vennero sequestrati.

**LE ELEZIONI A GENOVA**

**Esito definitivo.**

Genova, 16. — Oggi alle ore 16.30 è terminata al Municipio la riunione dei presidenti delle 59 sezioni per la proclamazione dei consiglieri. Presiedeva il cav. Ceresi, consigliere della Corte d'Appello di Genova. Nessun eletto subì alcuna variazione nel computo dei voti. Sono eletti 48 della Lega Nazionale cattolico-moderata e dell'Unione Genovese e 12 popolari nella minoranza; tre liberali intransigenti, tre radicali, tre repubblicani e tre socialisti.

**L'on. Massimini in un lucido intervallo si dimette.**

Roma, 16. — Si assicura che stamane l'on. Massimini in un momento di lucidità di mente abbia dichiarato la volontà di dimettersi da ministro delle finanze. Tale dichiarazione non potendo l'on. Massimini farla per iscritto fu raccolta da due amici che fecero da testimoni all'importante atto.

**Lo scandalo enorme nella magistratura di Catanzaro.**

Catanzaro, 16. — Il comm. Antonini prosegue con solerzia le indagini sui registri della cancelleria del Tribunale di Catanzaro e specialmente sui registri dei depositi. Si dice che siano state scoperte altre 17,000 lire di ammanco. Il cancelliere arrestato cav. Pace è abbattutissimo e i medici gli hanno somministrato delle medicine per sollevare le forze del cuore assai depresso. L'altro arrestato, il Froio, si mostra invece tranquillo.

**Sciopero generale alla Bocconi.**

Milano, 16. — Questa sera i componenti il personale della Casa Bocconi non avendo ricevuto risposta al memoriale con cui chiesero varie migliorie, si sono riuniti a comizio ed hanno proclamato lo sciopero generale, votando un ordine del giorno in cui tra l'altro si accusa il principale di fare un gioco troppo palese per accompagnare con mendaci promesse la solidarietà del personale.

**L'inaugurazione dell'Esposizione di Venezia rinviata al 27 aprile.**

Causa un ritardo nell'arrivo di due vagoni contenenti opere francesi ed inglesi, la segreteria deliberò di rinviare l'apertura dell'Esposizione al 27 corr. Si aprirono subito pratiche per mettersi d'accordo su tale dilazione col duca Tommaso di Genova che verrà in rappresentanza del re.

**IN RUSSIA**

**La Duma tumultuosa.**

Pietroburgo 16. — Alla Duma Alexiuski legge un altro dispaccio, firmato dagli elettori di Riga, dicente che 74 prigionieri sono minacciati della pena di morte.

Dopo qualche discorso tempestoso salo alla tribuna Chisoligine, deputato della Estrema Destra.

Rivolgendosi ai socialisti dice: « Voi protestate contro la pena di morte: ma ditelo francamente, avete forse una bomba in tasca? »

Scoppia un tumulto; si odono grida. Presiede Poshnanchy che agita il campanello e stenta molto a reprimere il baccano. I socialisti democratici non insistono in favore dell'urgenza per l'interpellanza che si rinvia alla commissione.

Si approva a gran maggioranza l'esclusione di Chisoligine dalla seduta odierna causa gli insulti scagliati contro i membri della Duma. Si sospende la seduta.

Durante la sospensione che dura assai si fanno conversazioni animatissime nei corridoi. I deputati manifestano una vivissima indignazione per la condotta del deputato espulso. Quando si riprende la seduta si nota l'assenza del deputato espulso.

Si prendono d'assalto le casse di rubli Mosca 16. — Ieri a mezzogiorno si trasportarono 97 mila rubli dalla Cassa cen-

trale della ferrovia Mosca-Kursk alla Banca di Stato.

Quando la vettura arrivò presso il ponte della ferrovia, otto briganti strapparono dalle mani del corriere la cassa, l'apirono e ne estrassero dei sacchi di monete d'argento, caricandoli in una vettura. Avendo una guardia sparato un colpo di revolver dette l'allarme. Altre guardie accorsero ed un vivo fuoco di moschetteria fu aperto contro gli assalitori.

Si dovettero abbandonare i sacchi, di cui due, essendo stati aperti, lasciarono cadere a terra una parte del loro contenuto.

Un gruppo di assalitori fuggì lungo la ferrovia e si incontrò poi con i gendarmi. Il maresciallo d'alloggio ferì un brigante e ne uccise un altro. Gli altri fuggirono.

L'altro gruppo che seguiva la via Sadovaja ebbe un uomo morto ed un altro ferito e fatto prigioniero.

Due altri ladri fuggirono nella casa di un avvocato, nell'appartamento del quale si trovò uno di essi intento a leggere, mentre l'altro si era nascosto nel granaio e fece fuoco contro la polizia prima di arrendersi. Sono stati operati otto arresti. Sono scomparsi 100 rubli.

**Le inondazioni del Danubio.**

Semlino, 16. — Il Danubio ha straripato inondando le vaste praterie di Tokai e Theiss. Il Danubio continua a crescere. Parecchi villaggi sono inondati e parecchi minacciati.

**L'Italia insegna all'Inghilterra.**

Roma, 16. — Si trova a Roma il giurista inglese Gregory inviato dal suo governo per studiare i nostri ordinamenti del catasto della registrazione degli atti pubblici e privati e del regime ipotecario per introdurre opportune riforme nell'analogo sistema inglese. Il sig. Gregory presentato dall'ambasciatore d'Inghilterra presso il Quirinale è stato ricevuto oggi dal sottosegretario di Stato on. Pozzo il quale gli ha fornito tutte le notizie di carattere generale sul nostro ordinamento finanziario e ha frattanto ordinato che tutte le direzioni generali mettano a disposizione dell'inviato inglese tutto ciò che potrà occorrergli per compiere i suoi studi.

**Il terremoto nel Messico.**

I sismografi in Italia avevano ieri l'altro segnalato un terremoto che sarebbe avvenuto a centinaia di migliaia di miglia lontano. Ora i telegrammi di ieri dal Messico dicono: 500 persone sono morte nella città di Chilpancingo e Cuapala, in seguito ai terremoti che devastarono il Messico e gli Stati adiacenti nella giornata di domenica.

Le scosse continuano a farsi sentire. In qualche villaggio mancano i vivervi.

I danni materiali non sono gravissimi, ma l'emozione fu considerevole, soprattutto a Messico, ove un migliaio di persone atterrite fuggirono dalle case come pazzi, attraverso le vie. La maggior parte di esse non vollero tornare a casa durante tutta la notte.

**L'Italia abbandonata dalla tribù del Bimal.**

Roma, 16. — A proposito dell'agitazione nel Benadir il *Giornale d'Italia* dà le seguenti notizie che dice attinte a fonte attendibilissima. L'agitazione dei ribelli non cesserà tanto presto sentendosi essi sostenuti da forze superiori e fanno assegnamento sul Mad Mullah che li aiuterà e interverrà magari personalmente.

Il Mad Mullah continua il *Giornale d'Italia* può disporre di quattro o cinquemila fucili e può armare altrettanti uomini trovando alleati in tutti i predoni della Somalia. Per ora la grande maggioranza dei Bimal è ancora cogli italiani.

Però conclude il *Giornale d'Italia* continuando le ostilità dei ribelli i quali cominciano a bruciare paesi e a deprecare le regioni che attraversano potrebbe darsi che anche i fidi si staccassero dai nostri.

**E adesso sono al loro posto!**

Si ha da Parigi, 14:

Il clero scismatico, presieduto da Mons. Villatte, ha dovuto emigrare dalla sontuosa cappella dei Barnabiti a un umile magazzino del quartiere popolare di Batignolles, sulla collina di Montmartre.

Il magazzino fino a poco tempo fa era pieno di botti, ed è stato dato in affitto per due anni al clero della parrocchia dei Santi Apostoli, da un negoziante di vino che continua ad esercitare il suo mestiere in un locale attiguo.

La cappella improvvisata è stata addobbata in modo monastico. Le pareti sono state tappezzate di carta bianca e rosa, e la luce scende da due finestre a botola, aperte nel tetto. Il clero scismatico è molto soddisfatto di questa semplicità evangelica, e il parroco l'ha detto stamane dal pulpito, durante la messa d'inaugurazione della cappella.

Chi si contenta, gode. Villatte, ex mercante di vini, è al suo posto.

**La rinnovazione delle Rappresentanze comunali**

**Decisione del Consiglio di Stato.**

Il Consiglio di Stato, Sezione interni, interpellato circa l'epoca in cui deve procedersi alla rinnovazione del Consiglio Comunale di Torino ricostitutosi con le elezioni generali del 28 gennaio 1906 considerando che la legge non può avere desiderato che la convocazione degli elettori segua a distanza minore di un biennio, ha emesso il parere dichiarando che le elezioni parziali per la rinnovazione del Consiglio Comunale di Torino possano essere fatte nel 1908.

Tale parere è stato adottato dal Ministero e comunicato per norma ai Prefetti del regno, avvertendo che sia da ritenersi revocata la circolare del 19 aprile 1899 e che dovrà esser tenuto presente il criterio ora stabilito dal Consiglio di Stato anche per la rinnovazione dei sindaci e delle giunte comunali la quale deve coincidere con quella del Consiglio Comunale.

È stato comunicato anche il seguente parere espresso dal Consiglio di Stato il 22 febbraio 1907 purgato, accettato dal Ministero relativo al tempo della rinnovazione dei Consigli Provinciali. In qualunque mese dell'anno siano eletti i consiglieri provinciali, il loro biennio va inteso nel senso che debbono essere compresi nel periodo nel quale rimangono in ufficio due sessioni ordinarie di agosto per grisa che i consiglieri provinciali eletti prima di detta sessione debbono essere rinnovati nelle elezioni del secondo anno negli eletti dopo nel successivo.

**UDINE**

24 aprile 1907 e seguenti

**Grande fiera di Cavalli**

Premi, diplomi di benemerente  
FACILITAZIONI FERROVIARIE  
Spettacoli pubblici

**UN SACERDOTE**

ed un nuovo pane per il popolo

Il *Giornale d'Italia* ha da Mestrino: Nella nostra locanda sauitaria è stato assaggiato il nuovo pane fatto con farina di « Oleo Caffro » introdotto e suggerito dal sacerdote Candeo.

Il giudizio fu assai lusinghiero. Tutti trovarono il pane assai buono e gustoso. Fra gli assaggiatori, notò il figlio del sen. Liroy, il sindaco Lonigo, il medico dal Zio e molti altri curiosi. Tutti ricorrebbero che tanto il pane di sola farina di « Oleo » che quello fatto con l'aggiunta di un terzo di farina di frumento, era pane buono, lievitato, pastoso e, sebbene un po' troppo cotto, di facile masticazione.

Il fatto che tutti ne vollero portar seco per farlo vedere e gustare agli amici prova che l'approvazione fu completa e molto lusinghiera per il Candeo, il quale disse: « Ecco il vero pane per il popolo, che costerà 16-18 cent. al chilo per chi lo compra, ma per chi lo produce poco per non dir niente. »

Fate che subito dopo la mistitura si seminò l'olio invece del sarghetto o del cinquantino. Si avrà il sarghetto nella capoglie dell'olio più dei quintali di grano da farina, da polli e da maiali: grano che non dà il sarghetto, è sempre doppio di quello che rendeva il cinquantino, più il foraggio dell'olio. Cosa costa allora il grano dell'« oleo caffro »? Non è come un pane donato? E se abbondasse questo pane nelle famiglie, credete voi che regnerebbe nel nostro popolo la pellagra?

**LE ELEZIONI POLITICHE NEL FRIULI ORIENTALE**

Nel pomeriggio di domenica, il partito liberale tenne nella sala comunale di Gradisca un'adunanza elettorale, sotto la presidenza del capitano provinciale comm. Payer. Erano convenuti circa 300 delegati da tutte le parti del Friuli. Il dott. Payer tenne il discorso di prammatica. Dopo di che si passò alla scelta dei due candidati, per le prossime elezioni politiche: uno per il collegio di Cormons e Gradisca; e uno per il collegio di Cervignano e Monfalcone. Per il primo dei due collegi venne proclamata la candidatura del dott. Pettarin, segretario della Giunta provinciale; per il secondo collegio quella dell'ingegnere Giacomo Antonelli.

Come già dicemmo, i cattolici portano nel collegio di Cormons-Gradisca mons. Faidutti; nel collegio di Cervignano-Monfalcone il dott. Giuseppe Bugato. La lotta quindi è dichiarata tra cattolici e liberali.

**LA CURA** più efficace e sicura per anemici, deboli di stomaco e nervosi è l'Amaro Bareggi a base Ferro-Chinina Rabarbaro digestivo, tonico, ricostituente.

**DALLA PROVINCIA**

**Pontebba**

16 aprile.

**Cose edificanti.**

Il giorno 8 aprile corr. una gran carovana di emigranti prendeva la via dell'esilio. Arrivati al confine uno di essi affidava tutto il suo modesto peculio a un noto compagno seguace di Terni perchè con esso gli provvedesse il biglietto ferroviario e quant'altro gli fosse necessario lungo il viaggio. Il noto compagno però allontanatosi sotto un pretesto qualsiasi dalla stazione non vi fece più ritorno, almeno il disgraziato che ansiosamente lo attendeva non lo vide più. Sprovvisto pertanto con l'era di denaro dovette farsi ricondurre a casa, dove attese invano il ritorno della somma ingenuamente consegnata.

**Saletto di Raccolana**

16 aprile.

**Piccole sciopero.**

(Wolf.) Giunge notizia da Nevea, che ieri si sono messi in sciopero diversi operai boscaioli dell'impresa Venier di Villasantina.

I motivi non si sanno; pare per questioni di salario.

Se lo sciopero si facesse maggiore vi manderò particolari.

**Tarcento**

16 aprile.

**Convitto per le operaie.**

Presso lo stabilimento cascami-seta venne aperto di recente un Convitto per le giovani operaie sotto la sorveglianza e direzione delle benemerite suore di Carità. Le operaie dopo un periodo di pochi anni uscirebbero dal Convitto con una discreta somma di denaro e bene addestrate in tutti quei lavori domestici che sono indispensabili per formare una buona madre di famiglia. È stata anche diramata una circolare — con speciale raccomandazione di Mons. Arcivescovo — a tutti i parroci perchè si interessino in favore della nuova e provvida istituzione.

L'emigrazione femminile va prendendo proporzioni spaventose. Quest'anno è partita per l'estero una legione enorme di operaie che solo, indifese, lontane dall'occhio vigile dei genitori si trovano esposte a seri pericoli.

Nel Convitto invece oltre che paga relativamente buona e lavoro assicurato troverebbero una efficace tutela morale, e quella sua educazione che facilita alle giovani un onesto collocamento. Procurino quindi di favorire la sorgente opera quelli che sono preposti alla cura delle anime e che possono constatare tutti i giorni i tanti mali ond'è fonte l'emigrazione delle operaie; procurino specialmente i genitori cui spetta una grave responsabilità.

Il regolamento che determina specificamente i diritti e i doveri delle operaie si spedisce dietro semplice richiesta. Per averlo si può rivolgersi tanto alla direzione del Cascamificio che al Pevano di Tarcento.

**Ovaro**

15 aprile.

**La nostra Mostra bovina.**

I lettori del *Crociato* conoscevano già il programma dei festeggiamenti di ieri: Mostra bovina, concorso fra le latterie sociali, concorso per la buona tenuta delle stalle, inaugurazione della bandiera del nostro circolo agricolo.

Molta gente vi accorse dal nostro canale e anche da altri luoghi della Carnia, nonostante che il tempo fosse piovvisinoso.

La festa fu allietata dall'intervento del prefetto comm. Brunialti, accompagnato dal maggiore dei carabinieri cav. Cadaro, e del deputato provinciale cav. Da Pozzo rappresentante della Provincia.

Vennero ricevuti all'arrivo (verso le 9) al suono della marcia reale della banda di Tolmezzo dal presidente del Comitato cav. dott. Magrini, dal vice-presidente sig. Colledan, dalla rappresentanza del municipio e da parecchi membri del Comitato. Terminate le presentazioni, e presa una colazione, il prefetto e gli altri personaggi si recarono a visitare la mostra.

Seguì un discorso del dott. Romano, dopo il quale vennero assegnati i premi. Nel concorso per la buona tenuta delle stalle si presentarono 33 proprietari, e la Commissione che si recò a visitare tutte queste stalle rilevò la razionalità e le cure con cui sono tenute.

I premi furono assegnati nel modo seguente:

Medaglia d'oro — Morocutti Florio di Chiavazzis, Colledan Francesco di S. Martino. Medaglia d'argento — Martini Giovanni di Pira di 1.º grado, Zannier Amedeo di Rigolate di 2.º grado, Cecconi Nicolò di Valpiotto, Magrini cav. Arturo di Luint.

Medaglie di Bronzo — Canciano Michele di Prato Carnico di 1.º grado, Polzot Damiano di Entrampo di 2.º grado, Samassa Giuseppe di Forni Avoltri di 1.º grado, Goman Vittorio di Prato Carnico di 2.º grado.

Ad altri proprietari furono assegnati premi in danaro e diplomi d'incoraggia-

mento. Nel concorso fra le latterie sociali del canale del Gorto, se ne presentarono ben 18. La commissione aggiudicò i premi nel modo seguente:

Alle latterie di Mione (Ovaro), Collina (Forni Avoltri), medaglia d'oro; a quelle di Trava (Lauco), Pesaris (Prato Carnico), Liaris (Ovaro), e Ovaro medaglia d'argento; a quelli di Villa Santina, di Agrons, Cella (Ovaro), di Prato Carnico di Luint (Ovaro) medaglia di bronzo; a quelle di Invillino, di Avoltri, di Forni Avoltri di Muina (Ovaro), di Sostasio (Prato Carnico), di Entrampo, di Luincis (Ovaro) e di Zovello (Ravascletto) diploma d'incoraggiamento.

La mostra bovina fu un meritato trionfo per gli abitanti del Canale di Gorto.

Oltre 200 i capi di bestiame esposti. I premi per gruppi furono assegnati così:

A Florio Morocutti di Chiavazzis (Lauco) medaglia d'oro; a De Origuis Giovanni Battista, Del Missier Antonio di Clavais, De Prato Giacomo di Mione, Zuliani Giovanni di Ovaro, Colledan Francesco di Luint e Polzot Gio. Batta medaglia arg.

Nel Concorso per capi furono i premi assegnati nel modo seguente: Ai fratelli di Prato di Villa Santina, medaglia d'oro; a G. B. Polzot, Solari Luigi di Pesaris, Polzot Giovanni di Avansa medaglia d'argento; a Vidale Valentino di Forni Avoltri, Lodovico Scram di Comeglians, Giacomo Pavoni di Ovaro, Gottardis vedova Virgilio, Mazzolini Pietro d'Invillino, Florio Morocutti, Giovanni Toson di Maranzanis, Cimentini Luigi di Villa, medaglia di bronzo; a Florio Morocutti di Chiavazzis, De Prato Giacomo di Mione, Colledan Francesco di Luint, Magrini cav. Arturo di Luint menzioni onorvoli.

Anche di questa mostra furono distribuiti numerosi premi in danaro.

Fu infine dinanzi ad una folla numerosissima che venne inaugurato il labaro del Circolo Agricolo.

Parlarono applauditi il perito sig. Marchi Giuseppe di Tolmezzo che fungeva da padrino ed il sig. A. Magrini presidente del nostro Circolo.

**Spilimbergo**

16 aprile.

**Crisi al Consiglio comunale — Dimissioni del Sindaco e della Giunta — L'interpellanza Ciriani.**

Presenti sedici consiglieri, il Sindaco avv. Zatti — prima di passare alla trattazione degli oggetti posti all'ordine del giorno — informa che il cons. Ciriani ha presentato interpellanza per conoscere quali sono stati i motivi per i quali credette il Sindaco di stabilire che i mercati sguano anche se coincidono con giorni festivi.

Risponde che ciò fece per togliere il dubbio nel pubblico che il mercato sia o non sia, in tali casi, rimesso al giorno successivo, ed assicura il Consiglio d'aver ciò stabilito senza alcuna intenzione di recar offesa ai principi religiosi... tutt'altro!

Il cons. Ciriani ribatte i motivi addotti dal Sindaco; non basta la intenzione di non ledere il principio religioso, quando, in fatto, l'opera propria finisce per colpire; il dubbio accennato dal Sindaco è sorto perchè da qualche tempo si vuol far seguire il mercato anche se cade in giorno festivo mentre per la tradizionale consuetudine fu sempre, in tali circostanze, rimesso ed *inteso* al giorno susseguente.

Rintuzza quindi lo sfogo irreligioso dell'assessore Andervolti che qualifica *seru-poli e superstitiosi* le ragioni addotte, e quindi converte la sua interpellanza in istanza affinché nella prima seduta Consigliare sia posto in deliberazione un ordine del giorno in conformità all'interpellanza medesima.

*Delibere varie.* — Si approva quindi la chiusura del cosiddetto « Portico Oscuro » — togliendo così una vera bruttura del centro del paese, — dopo di che il Sindaco informa, con generale soddisfazione dei presenti, delle pratiche fatte e da farsi per la linea tranviaria Spilimbergo-Maniago.

Questo, dappima restio, ha finalmente compreso la necessità di unirsi a noi, la linea progettata toccherebbe solo Istrago Sequals e Fanna e sarebbe la direttissima fra Spilimbergo e Maniago con percorso di appena 16 Km.

All'unanimità si vota la spesa di L. 780; — per l'acquisto e messa in opera di un orologio nuovo per la frazione di Gradisca. Si passa quindi alla nomina della rappresentanza Consorziale per l'elezione della Commissione Imposte Dirette, e riesce eletto fra gli altri anche il nostro cons. avv. Ciriani.

Viene nominata poi una commissione nelle persone dello stesso avv. Ciriani, Andreoli e Mongiat per la scelta della località della fontana per gli abitanti di Fussolino che riscalda nel punto più centrale di quella borgata.

Si viene alla discussione del

*Compenso all'Impresa edifici scolastici per aumento paghe agli operai.* — L'avv. Zatti fa presente che gli operai muratori e manovali rivolsero istanza a lui — quale Sindaco — affinché interponesse i suoi uffici presso l'Impresa per aumentare la paga

Lire tre per ogni muratore, e a lire 2 per ogni manovale. Informa che, per evitare uno sciopero, chiamati a sé gli imprenditori persuase i medesimi ad aderire alle richieste degli operai. Gli imprenditori risposero... «s'accomodino gli operai, noi non possiamo fare aumenti». Allora, dice il sindaco, ho pensato una... trovata di questo genere: mettere le mani nelle casse comunali, e mi sono con la giunta moralmente impegnata di far votare dal Consiglio un compenso alla impresa perchè aumenti le paghe agli operai addetti al compimento dei lavori scolastici, compenso determinato in lire duecentocinquanta corrispondente al totale aumento per le giornate lavorative ancora occorrenti.

Un silenzio meraviglioso accoglie il racconto del Sindaco che già si dispone a porre in votazione il suo... impegno morale, quando chiede di parlare e quindi segue la Critica severa del cons. Ciriani. — Incomincia esprimendo la più alta meraviglia per il contegno del Sindaco, per la proposta fatta; dovevate prendere altra, o ben altra, posizione in questa faccenda del minacciato sciopero! Vostro compito era quello di intervenire anche se non chiamati, di far sì che l'Impresa avesse ceduto alle giuste domande degli operai.

Si dilunga quindi a dimostrare come sia irrisoria la soluzione del minacciato sciopero, ed esclama: Non doveva spaventare né voi, né il paese uno sciopero che avesse avuto tutti i caratteri della legittimità e che si fosse svolto pacifico tra la simpatia dei buoni! Visto che l'impresa non cedeva lo sciopero era giusto dovevate voi consigliarlo, che il pane agli operai non sarebbe mancato imperocché è troppo il buon cuore dei nostri concittadini.

Avete tarpato le ali ad un movimento di miglioramento sia dal lato della mercede, sia da quello delle ore di lavoro con un risultato effimero e passeggero. Dimostra con copia d'argomenti, che lo spazio non ci consente riportare, come la proposta del Sindaco non debba essere accolta e propone analogo ordine del giorno.

Il Sindaco tenta di cavarsela come può, ed, in questa speranza, avverte il Consiglio che se la proposta non viene approvata, darà subito le sue dimissioni, ragione.... per la quale propone il voto di fiducia.

Intervengono nella inaspettata discussione l'assessore Concina che, solidale col Sindaco, dice che, per non mancare alla parola data, saranno i cinque della Giunta quelli che pagheranno le 250 lire all'impresa. Parlano i consiglieri Merlo, Lanfrat, Mongiat, manifestando presso a poco di essere d'accordo con l'avv. Ciriani, però Lanfrat disse che, trattandosi di piccola somma... si può, per questa volta, passarci sopra.

Replia allora l'avv. Ciriani dicendo che porre la questione di fiducia equivale a sprecare denari per... simpatia, mentre tal parere non deve né può essere in consenso.

Aggiunge che l'Impresa doveva far la consegna degli edifici scolastici ancora lo scorso autunno; che l'impresa ciò non poté fare perchè l'anno scorso pagava i muratori a prezzi inferiori alla tariffa contrattuale tanto che gran parte degli operai emigrò; esorbì l'Impresa i guadagni fatti in tal modo, ma non si prestò un Consiglio Comunale alla protezione di imprenditori che non hanno bisogno della carità cittadina. Dispiacente per il chiesto voto di fiducia, ricorda che al posto di Sindaco e della Giunta altri paesi hanno insegnato dover far causa comune con gli operai, non già allinarsi agli imprenditori, o, concludendo chiedo sia posto in votazione il seguente Ordine del giorno:

«Il Consiglio, pur esprimendo la massima fiducia nel Sindaco e nella Giunta, nega qualsiasi compenso all'Impresa».

Risultato. — L'ordine del giorno dell'avv. Ciriani ottiene il seguente esito: Uno favorevole, 8 astenuti, 7 contrari.

Credo quindi il Sindaco di poter mettere in votazione l'ordine proposto dalla Giunta che raccoglie sette voti favorevoli, uno contrario, otto astenuti.

Il cons. Ciriani chiede quindi al sindaco se, in esito alle votazioni, crede che sia stato approvato il compenso, e l'avv. Zatti risponde affermativamente.

Ma l'avv. Ciriani fa inserire a verbale che, per effetto della seconda votazione, deve ritenersi non approvato il compenso.

Le dimissioni. — Aveva ragione il cons. Ciriani perchè, trattandosi di spesa facoltativa occorre l'approvazione da parte della maggioranza dei consiglieri assegnati al Comune e quindi occorrevano undici voti favorevoli.

Infatti, poco dopo terminata la seduta, l'avv. Zatti ha presentato le sue dimissioni da Sindaco, ed altrettanto fecero i sigg. Concina e Andervolti dalla carica di assessori.

I commenti sono infiniti, ma la generalità concorda con le idee del cons. Ciriani. Ed ora attendiamo la soluzione della crisi inaspettata.

Al Telefono del CROCIATO 209 porta il numero

DIARIO SACRO. Giovedì 18 — s. Crescenzo.

Fiere e mercati della Provincia Udine, Sacile, Portogruaro.

### La morte d'un illustre friulano

Ci giunge da Roma la notizia della morte di Mons. Vincenzo Nussi avvenuta ieri. Mons. Vincenzo Nussi era nato a Cividale nell'anno 1828. Fece i suoi studi nel Seminario di Udine, dove ordinato sacerdote, fu di catechista. Indi, chiamato da S. E. il Cardinale Asquini, passò a Roma, ove si addottorò in ambe le leggi ed entrò in diplomazia e fu addetto alla Nunziatura dell'Aia.

Venne quindi nominato canonico di S. Maria Maggiore, Protonotario Apostolico, e da ultimo Canonico di S. Pietro. Venne pure eletto consigliere del così detto Concilio (un'appendice alla Congregazione del Concilio che trattava cause civili) e segretario della Congregazione dei Riti.

Il suo sapere, le sue prestazioni e il posto che occupava gli davano diritto al cardinalato; e cardinale sarebbe morto se non fosse intervenuta l'acre questione del canto gregoriano, per la quale cadde in disgrazia del Card. Mazzella e si ritirò dal posto.

Uomo colto, lascia dei lavori d'indole giuridica e pedagogica. Sia pace all'anima sua!

### Cronaca cittadina

#### Gli omaggi di Bagnoli a S. Ecc. Mons. Arcivescovo.

Bagnoli, patria dell'Ecc. nostro Arcivescovo, murerà all'illustre suo Figlio una lapide nella sua Chiesa.

Il Seminario pubblicherà un opuscolo di poesie scritte da alcuni professori; monsignor Capuzzo un affettuoso indirizzo.

Sarà pure rappresentata alle feste la Congr. Urb. dei Parroci e Vicari.

La Società Catt. di M. S. invierà anche essa una commissione incaricata di presentare all'Ecc. mo Arcivescovo gli omaggi del sodalizio che ebbe già a suo Assistente Ecclésiastico.

#### Padova a Mons. Arcivescovo.

Nell'occasione delle nozze d'oro Sacerdotali di S. Ecc. Mons. Arcivescovo, ed alle feste che per il giorno 29 gli si preparano, il capitolo Metropolitano di Padova sarà rappresentato da mons. Arciprete e da altri membri, il Seminario da alcuni professori, la Curia dal cancelliere mons. Capuzzo nipote dell'Ecc. Arcivescovo.

I rappresentanti giungeranno questa sera per fermarsi giovedì sera alle feste ed alla grande Accademia.

#### Offerte per il Giubileo Sacerdotale di S. E. R. ma Mons. Arcivescovo

Somma antecedente L. 3400,70 Parrocchia di Montebelluna P. A. off. » 8,65

Totale L. 3409,35

#### Da ricordarsi.

Una legge, sancita il 19 giugno 1902, ha provveduto in parte alla condizione della donna operaia e ha stabilito che a tutte le donne, impiegate negli uffici, siano concesse 24 ore di riposo non interrotto ogni settimana. Negli uffici soggetti a codesta legge lavorano:

fanciulle	87095
minorenni	172468
adulte	198047

Purtroppo la legge non è osservata a dovere: eccone un esempio. Nei laboratori di sarti, sartie, modiste lavorano fra padroni, direttori, operai, operaie ben 435072 persone, e dall'inchiesta eseguita dall'Ufficio del Lavoro risulta che quasi dappertutto si lavora in domenica fino a mezzogiorno, e che di solito nei giorni di venerdì e di sabato si prolunga il lavoro fino alle 22, alle 23, a mezzanotte. Di 57 contravvenzioni alla legge sul riposo notturno ben 26 riguardavano tali laboratori.

Secondo le notizie fornite dalla Federazione sarti e sartie, lottanta per cento degli apprendisti e delle apprendiste, tanto nel lavoro a cottimo, lavora in domenica.

Non sarebbe ora di finirlo con questo sistema, che rovina e nell'anima e nel corpo tante giovani esistenze, e mentre impedisce a moltissimi l'adempimento dei doveri religiosi, serve a diffondere la tisi, l'anemia, il nervosismo, la clorosi, la scrofola etc.?

#### Beneficenza.

Per le Scuole professionali: Odorico Politti in morte di Dorotea Co. di Colloredo-Mels L. 2.

Laura Morossi-Ballarín e figlio Domenico L. 5, per sostituzione di corona in morte della Co. di Colloredo.

Claudio C. L. 1 in morte di Sandri. Odorico Politti L. 2 e Griffaldi Giovanni L. 1, in morte di Francesco Pitotti.

Teresa Scher L. 1, in morte di Elisa Gaigier nata Majer. Elisa Mucio L. 2, in morte di Lorenzo Dorlandi.

Teresa Scher in morte di Maria Mazzolini Pitotti L. 1, in morte di Domenica Deotti v. Nascimbeni L. 1.

La Direzione riconoscente ringrazia. Per l'Ospizio Mons. Tomadini: il sig. Arturo Lunazzi in morte della sig.a Maria Pitotti offrì L. 1.

Famiglia Pantalone e Volpone in morte della sig.a Maria Deotti-Melchior offrì L. 2. La sig.a Virginia dal Torsò in morte del sac. Daniele Pugnotti offrì L. 3.

La Direzione riconoscente ringrazia.

## Banca Commerciale Italiana

Società Anonima - Capitale Sociale L. 105,000,000 interamente versato - Fondo di riserva ordinario L. 21,000,000 Fondo di riserva straordinario L. 12,961,453,34

### Sede centrale: MILANO

Alessandria, Bari, Bergamo, Biella, Bologna, Brescia, Busto Arsizio, Carrara, Cagliari, Catania, Ferrara, Firenze, Genova, Livorno, Lucca, Messina, Napoli, Padova, Palermo, Parma, Perugia, Pisa, Roma, Saluzzo, Savona, Torino, Udine, Venezia, Verona, Vicenza

#### OPERAZIONI E SERVIZI DIVERSI

La Banca RICEVE versamenti in: CONTO CORRENTE A LIBRETTO all'interesse del 2 3/4 0/0 con facoltà al Correntista di disporre SENZ'AVVISO sino a L. 20.000 A VISTA, con un PREAVVISO di UN GIORNO sino a L. 50.000 e con PREAVVISO DI DUE GIORNI QUALUNQUE SOMMA maggiore.

LIBRETTO DI RISPARMIO all'interesse del 3 1/4 0/0 con prelevamento di L. 5000 A VISTA L. 15.000 con UN GIORNO di PREAVVISO, SOMME MAGGIORI con 3 GIORNI.

LIBRETTO DI PICCOLO RISPARMIO all'interesse del 3 1/2 0/0 con prelevamenti di L. 1000 AL GIORNO, SOMME MAGGIORI con 10 GIORNI di PREAVVISO, CONTO CORRENTE VINCOLATO a tassi di convenienza.

ed EMETTE: BUONI FRUTTIFERI all'interesse del 3 1/2 0/0 da 3 a 9 mesi — del 3 3/4 0/0 oltre i 9 mesi. GLI INTERESSI DI TUTTE LE CATEGORIE DEI DEPOSITI SONO NETTI DI RITENUTA.

RICEVE come VERSAMENTO in CONTO CORRENTE Vaglia Cambiali, Fede di Credito di Istituti d'Emissione e Cedole scadute pagabili a Udine e presso le altre Sedi della BANCA COMMERCIALE ITALIANA.

FA SERVIZIO PAGAMENTO IMPOSTE ai Correntisti. SCONTA EFFETTI sull'ITALIA e sull'ESTERO, BUONI del TESORO ITALIANI ed ESTERI, NOTE di pegno (WARRANTS ed ORDINI di DERRATE).

FA SOVVENZIONI su MERCI. INCASSA per conto terzi CAMBIALI e COUPONS pagabili tanto in ITALIA che all'ESTERO. FA ANTICIPAZIONI sopra TITOLI emessi o garantiti dallo STATO e sopra ALTRI VALORI.

FA RIPORTI di TITOLI QUOTATI alle borse ITALIANE. S'INCARICA dell'ACQUISTO e della VENDITA di TITOLI in tutte le borse d'ITALIA e dell'ESTERO alle migliori condizioni.

RILASCIA LETTERE DI CREDITO sull'ITALIA e sull'ESTERO. COMPRA e VENDE DIVISE ESTERE, EMETTE CHEQUES ed ESEGUISCE VERSAMENTI TELEGRAFICI sulle principali piazze ITALIANE, EUROPEE ed OLTRE MARE.

ACQUISTA e VENDE BIGLIETTI di BANCA ESTERI e MONETE d'ORO e d'ARGENTO. APRE CREDITI in Conto Corrente LIBERI, contro GARANZIE reali e FIDEIUSSIONE di terzi.

APRE CREDITI in ITALIA ed all'ESTERO contro DOCUMENTI d'IMBARCO ESEGUISCE per conto terzi DEPOSITI CAUZIONALI. ASSUME il SERVIZIO DI CASSA per conto ed a rischio di terzi.

RICEVE VALORI IN CUSTODIA contro la provvigione annua del 1/2 0/0 sul valore concordato, calcolata con decorrenza dal 1.º Gennaio e 1.º Luglio, CURANDO per i valori affidati l'INCASSO delle CEDOLE ed il RIMBORSO dei TITOLI ESTRATTI: GRATUITAMENTE, se pagabili a UDINE o presso QUALUNQUE delle sue Sedi, contro rimborso delle spese, se l'incasso ed il rimborso ha luogo in altre condizioni.

Orario di Cassa: dalle 9 alle 16.

#### Fiera di cavalli a Udine.

Per favorire il concorso del pubblico alla Fiera di Cavalli che avrà luogo a Udine nel giorno di mercoledì 24 corrente, questa Società ha disposto perchè dalle stazioni della linea Cividale-Portogruaro siano distribuiti per Udine in detto giorno, con tutti i treni, speciali biglietti di andata-ritorno di I.a e II.a classe a prezzi ridotti, la cui validità per effettuare il viaggio di ritorno è estesa al primo treno del successivo giorno 25.

La Direzione della Società Veneta ha disposto affinché dalle stazioni poste lungo la linea tramviaria S. Daniele-Udine, sieno distribuiti in detto giorno dei biglietti di andata-ritorno, con validità per il ritorno fino al seguente giorno 25, ai seguenti prezzi:

	1.a classe	2.a classe
Torreano	0,95	0,55
Coresetto	1,10	0,65
Martignacco	1,20	0,70
Fagnana	1,45	0,95
San Daniele	1,85	1,20

Non compresa la tassa di bollo.

#### Il discorso del prof. Allan su Carducci.

Ieri sera nella sala maggiore dell'Istituto Tecnico, il prof. Allan commemorò Giosué Carducci.

L'oratore, che parlò per circa un'ora in forma elevata, alla fine fu vivamente applaudito.

#### Concorso.

E' aperto un esame di concorso a 20 posti di volontario nelle Delegazioni del Tesoro. Il termine per la presentazione delle domande è stato fissato al 10 maggio p. v. Chi vi abbia interesse, potrà rivolgersi, per le informazioni necessarie e per la visione del programma, a questa Intendenza.

#### I bottoni del vigile.

Il vigile urbano Cuttini, ieri nel pomeriggio, procedette all'arresto di certo Giacomo Angali d'anni 61, abitante in Via Ginnasio, perchè trovato steso in terra in preda ad una potente sbornia. All'atto d'arresto l'Angali oppose energica resistenza al vigile strappandogli i bottoni della divisa.

#### Gravissima caduta.

Il contadino Marino Corniole, d'anni 16, mentre accudiva ad alcune faccende cadde in sì malo modo da fratturarsi la clavicola destra. All'Ospedale, ove accorse per la medicazione, fu accolto d'urgenza e dichiarato guaribile in giorni 30.

#### Cronaca teatrale.

«L'Amica» di Mascagni a Venezia. Falliti i vari tentativi di progetti di spettacolo, presentati al Municipio di Venezia, per la Fenice, per il periodo dell'inaugurazione della settima Esposizione biennale, le masse teatrali veneziane insistettero perchè la Presidenza della Società filarmonica di M. S. Giuseppe Verdi si facesse promotrice di un buono e decoroso

Compiuti gli studi necessari apparve di attrattiva «L'Amica» di Pietro Mascagni, l'ultimo lavoro dell'insigne maestro, che è ancor nuovo per le scene del Veneto.

Ottenuta l'adesione dell'autore per la direzione delle esecuzioni della sua Opera, la Verdi ottenne dalla Giunta Municipale di Venezia l'approvazione del suo progetto di dodici rappresentazioni straordinarie dell'«Amica» dal 22 corr. mese al dieci o dodici di Maggio.

Il maestro Mascagni arriverà a Verona la sera del 21 corr. alle 17 col direttissimo da Berlino: un'automobile lo condurrà tosto a Venezia per poter fare la sera stessa l'ultima prova d'insieme.

Cantarono nell'«Amica» alla Fenice di Venezia la sig. Solari che interpretò l'opera al Costanza di Roma e, recentemente a Pisa; — il tenore Agostini che fu con Mascagni, e nell'«Amica» al Liceo di Barcellona; — il veneziano e valente baritono Ardito.

Le prove procedono alacremente sotto la direzione del maestro Carlo Walther.

L'impresa fu assunta dalle masse teatrali, sotto il patrocinio della Società Giuseppe Verdi, alla quale si possono rivolgere le richieste per prenotazioni di palchi e di posti a sedere.

#### CORTE D'ASSISE

Presiede il presidente comm. Sommariva. Giudici gli avv. Canoserra e Rioppi. P. M. il Procuratore del Re avv. Tribucchi.

#### Lo scontro ferroviario di Casarsa.

La seduta antimerediana di ieri fu tutta dedicata alle perizie.

Parlò per primo il perito ing. Cuduguello in difesa del Dalla Schiava. Dice che questi doveva come era suo dovere controllare gli scambi ed assicurarsi del perfetto funzionamento d'essi; ma constatata la loro perfetta regolarità non doveva avere nessuna preoccupazione in proposito.

Sostiene poi che il deviatore Sambuco udendo il fischio a trillo del capostazione, doveva comprendere che si apriva il disco. L'ing. Mosè Schiavi, perito a difesa del Sambuco sostiene che il deviatore non può aver fatto un falso scambio mentre il treno entrava in stazione.

Dice, calcolando i minuti, come la mossa del Sambuco sia possibile. Fa una sintesi dei fischii, dei segnali, dei rumori del treno, deducendo da ciò che il rumore non poteva venir avvertito.

L'ing. Querini, perito d'accusa conferma in tutte le sue parti la perizia sua in atti. Riconosce che è impossibile che il deviatore possa aver fatto una falsa manovra, a meno non avesse perduto la ragione.

Soltanto, soggiunge, che il deviatore doveva preoccuparsi della lunga permanenza del treno a Casarsa.

Ma ciò non doveva indurlo a cangiare gli scambi, tutt'al più persuaderlo a correre sino a Casarsa per vedere cosa fosse avvenuto.

Nel pomeriggio si ebbero le arringhe, parlarono il Procuratore Generale, l'avv. Driussi, e l'avv. Comelli.

Oggi avremo il Verdetto e la Sentenza.

#### Concussione, peculati ecc.

In giornata comincerà il processo contro Reati Ettore, d'anni 58, da Bologna, e già capo-stazione a Spilimbergo, e Tonon Clemente di Francesco, d'anni 50, da Padova, applicato ferroviario alla stessa stazione.

Essi sono accusati: Insieme e di corrotti tra di loro di ben sette delitti, di truffe, fisci e corruzioni: il solo Reati, capo-stazione, di altri tre distinti fatti pure costituenti truffa e falso.

Il danno complessivo, diviso fra l'amministrazione ferroviaria e una quarantina di persone, è di circa L. 150.

Alla difesa siederanno: per il Reati gli avvocati Ciriani Mini, e per il Tonon l'avv. Cosattini.

#### Rimedi popolari.

Vi sono dei rimedi che, per quanto antichi, restano sempre al dominio esclusivo del medico, mentre altri sconfinano e diventano popolari tanto che non solo il malato vi ricorre senza medico, ma spesso anche contro il parere del medico stesso.

Non si può certamente dire che questo costituisca un bene: tutt'altro. In certi casi la popolarità di un rimedio non va che ad aumentare il numero dei pregiudizi con i quali il medico si trova a lottare al letto del malato.

Ma in qualche caso questa popolarità riesce utile, e ciò succede quando il rimedio ha una indicazione netta, precisa, e l'azione sua è veramente efficace e sicura.

Tal può dirsi dei preparati antimalarici della Ditta Bislari di Milano l'«Esanofole» per la cura degli adulti, l'«Esanofelina» per la cura dei piccoli bambini.

«L'accoglienza favorevole incontrata dall'«Esanofole» nella cura della malaria, scrive il distinto medico Dott. Cav. Domenico Lanzetta di S. Antimo, è andata e va sempre aumentando, ed io stesso per parte mia posso con sicura coscienza considerarlo come uno dei più importanti rimedi che la terapia possiede. E in ciò mi conferma il vedere che centinaia e centinaia di infermi, i quali ogni anno ritornano in paese con gravi forme malariche, preferiscono tutti ad ogni altro rimedio l'«Esanofole», perchè lo riscontrano di effetto oltremodo benefico».

«L'«Esanofole» è un medicinale di azione netta, precisa, e l'azione sua è veramente efficace e sicura.

«L'«Esanofole» è un medicinale di azione netta, precisa, e l'azione sua è veramente efficace e sicura.

«L'«Esanofole» è un medicinale di azione netta, precisa, e l'azione sua è veramente efficace e sicura.

«L'«Esanofole» è un medicinale di azione netta, precisa, e l'azione sua è veramente efficace e sicura.

«L'«Esanofole» è un medicinale di azione netta, precisa, e l'azione sua è veramente efficace e sicura.

«L'«Esanofole» è un medicinale di azione netta, precisa, e l'azione sua è veramente efficace e sicura.

«L'«Esanofole» è un medicinale di azione netta, precisa, e l'azione sua è veramente efficace e sicura.

«L'«Esanofole» è un medicinale di azione netta, precisa, e l'azione sua è veramente efficace e sicura.

«L'«Esanofole» è un medicinale di azione netta, precisa, e l'azione sua è veramente efficace e sicura.

«L'«Esanofole» è un medicinale di azione netta, precisa, e l'azione sua è veramente efficace e sicura.

«L'«Esanofole» è un medicinale di azione netta, precisa, e l'azione sua è veramente efficace e sicura.

«L'«Esanofole» è un medicinale di azione netta, precisa, e l'azione sua è veramente efficace e sicura.

«L'«Esanofole» è un medicinale di azione netta, precisa, e l'azione sua è veramente efficace e sicura.

# Sapone Banfi

Trionfa - s'impone

Produzione 9 mila pezzi al giorno  
 Rende la pelle fresca, bianca, morbida —  
 Fa sparire le rughe, le macchie ed i rossori.  
 — L'unico per bambini. — Provato non si  
 può far a meno di usarlo sempre.  
 Vendesi ovunque a cent. 30, 50 e 80  
 al pezzo. — Pezzo speciale cam-  
 pione cent. 20.

I medici raccomandano il SAPONE BANFI  
 MEDICATO all'Acido Borico, al Sublimato  
 corrosivo, al Catrame allo Solfio, all'Acido fe-  
 nico, ecc.

## Ditta ACHILLE BANFI

MILANO

Fornitrice Case Reali.

INSUPERABILE

# Amido Banfi

(Marca GALLO)

Usato dalle primarie stiratrici  
 di Berlino e Parigi.

Chiunque può stirare a lucido con facilità.  
 Conserva la biancheria. E' il più economico.

Usatelo - Domandate la Marca GALLO

AMIDO in PACCHI canoli  
 e pezzi.

(Marca Gallo)

Superiore a tutti gli Amidi in pacchi  
 in commercio

PROPRIETA'

## dell'AMIDERIA ITALIANA

MILANO

Anonima capitale 1.300.000 versato

# Giovanni Bottacin fu Giuseppe

VENEZIA

Primaria e Premiata Fonderia ed Officina nel Veneto per la  
 fabbricazione di Arredi Sacri in Argento, Bronzo, Ottone fuso ed  
 in lamina argentati e dorati, Argentature dorature e riparazioni.

## Statue in rame battuto

argentate e dorate per Altari, Nicchie e Campanili. — Lavori in  
 ferro battuto. — Assortimento Statue e Crocifissi in Plastica, car-  
 tone Romano e legno intagliato.

Palme in tutto metallo e bouquet novità ed in metallo con  
 fiori porcellana.

Paramenti Sacri, Stendardi o Bandiere.

Pianete damasco tutta seta garantita da L. 30 in più — Pia-  
 nete seta moire splendide ricamate da L. 35 in più — Pianete raso  
 seta ricamente ricamate da L. 70 in più. — Campioni a richiesta.

Grande assortimento Lampadari in vetro a prezzi di fabbrica.  
 Occasione Palla dell'Assunta di buonissimo autore con alta cor-  
 nice intagliata dorata Metri 180 per 130 L. 350.

Preventivi e sopraluoghi a proprie spese.

## R. mo Clero e Spett. Fabbricerie

OCCASIONE FAVOREVOLE

Presso la sottoscritta trovasi in vendita:

SPLENDIDO LAMPADARIO nuovo in  
 cristallo di Venezia del diametro di me-  
 tri 1.92 x 2.30 di altezza.

MANTO MORTUARIO in splendido veluto nero.

RICCO LAMPADARIO in ottone cesellato e luci-  
 dato. Desiderando si può anche argentarli.

DUE TORCIERI in legno dorato.

RICCO GONFALONE per le figlie di Maria si  
 cede per L. 125.

ARTI TICO MONUMENTINO FUNERARIO in  
 pietra artificiale.

DODICI PIANETE confezionate nei diversi  
 colori da L. 25 a L. 125.

SPLENDIDA PIANETA e STOLONI RICAMATI,  
 PIVIALE BIANCO e PIVIALE NERO con  
 diversi VELI OMERALI.

RICCO SEPOLCRO artisticamente dipinto  
 edottabile a qualsiasi altare si cederebbe  
 per L. 130.

N. 4 LANTERNINI in ottone lucido.

Pianeta reclame in TUTTA SETA, taglio perfetto, guarnizioni oro, confe-  
 zione perfetta per il prezzo eccezionale di Lire 25.

## F.lli FILIPPONI

Pittori e Scultori con stabilimento per la fabbricazione di Arredi e Paramenti Sacri  
 Lavori in marmi e pietre artificiali

UDINE, VIALE LEDRA, 30

Telefono N. 306

Esposizione Campionaria permanente

VIA MANIN, 13 — Telefono N. 3-07.

NB. — La soprascritta ditta si incarica della vendita di arredi e paramenti usati.



« Guerra a Migone! — gridaron, fiero  
 Acque e pomate — alle lor schiere!  
 Olii, cosmetici — e ogni lozione,  
 Tutti risposero: — « Guerra a Migone! »

La lotta è asprissima! — Ma, ahimè, che morti  
 In brevi istanti — cadon gli insorti;  
 E resta incolume — fra tal ruina  
 Sol di Migone — l'acqua chinina!

L'Acqua CHININA MIGONE preparata con sistema speciale e con materie di primis-  
 sima qualità, possiede le migliori virtù terapeutiche, le quali soltanto sono un possente e  
 tenace rigeneratore del sistema capillare. Essa è un liquido rinfrescante e limpido ed in-  
 teramente composto di sostanze vegetali. Non cambia il colore dei capelli e ne impedisce  
 la caduta prematura. Essa ha dato risultati immediati e soddisfacentissimi anche quando la ca-  
 duta giornaliera dei capelli era fortissima.

Deposito Generale da MIGONE & C. Via Torino, 12 - MILANO — Fabbrica di Profumerie, Saponi,  
 e articoli per la Toileta e di Chincaglieria per Farmacisti, Droghieri, Chincaglieri, Profumieri,  
 Parrucchieri, Bazar.

# MARTINUZZI FRANCESCO

UDINE — Piazza San Giacomo — UDINE

Premiata Confezione con Deposito Arredi Sacri

Confezione di qualsiasi abito Sacerdotale



Pianeta seta L. 24

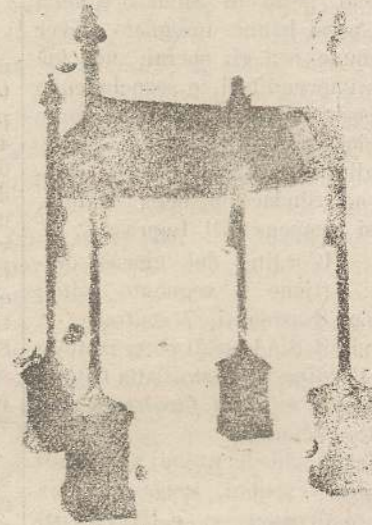
## Manifatture varie

Pettinati, Panni, Renforcè, Scotti,  
 Thubet per mantelli alla Romana Neri,  
 Impermeabili confezionati, Tele di puro  
 lino candide e nostrane, Lana da letto,  
 Coperte lana e cotone, Copertori bianchi  
 e colorati, Stoffe per mobili, Flanelle  
 bianche e colorate, Maglie lana e cotone,  
 Fazzoletti filo e cotone, Stoffe lana e co-  
 tone, uomo e donna, Cotinine candide, e  
 colorate ad olio per tendoni in tutti i  
 colori e qualunque articolo in mani-  
 fatture.

## Arredi da Chiesa

Apparamenti completi, Pianete, Stole,  
 Veli Omerali, Abiti da Vergine, Veli  
 ricamati, sul Thùl in seta e oro, Copri-  
 pisside, Ombrelle per Viatico, Stratti  
 mortuari, Parapetti altare, Tappeti per  
 coro Padri ioni per altare in seta, bour-  
 ette e coto — Cingoli, Merli candidi per  
 camici e coto — Colonnami seta in tutte  
 le altezze, Broccati, Damaschi, Grisette,  
 Frangie, Galloni, Tocche, Stelle, focchi  
 oro, seta e argento, Cordoni, Tele filo Rosa  
 per confraternite.

Oro e argento per ricamo 900/1000



Baldacchi . 150

# BERTOGLIO LODOVICO - UDINE

Impossibile concorrenza

— UDINE, Via Mercatovecchio N. 4 e 19 —

Impossibile concorrenza

FABBRICA OMBRELLI e OMBRELLINI

(premiata con due medaglie all'Esposizione Regionale di Udine)

e dei seguenti prezzi: Ombrelli da L. 0.95 fino a L. 43 - Ombrellini da L. 0.80 fino a L. 30

A richiesta si assumono commissioni per la confezione di Ombrelli ed Ombrellini secondo or-  
 dinazione e di qualsiasi esigenza, inoltre si praticano coperture d'ombrelle e ombrellini con  
 stoffe di qualunque genere e riparazioni.

Depositi di tele incesate — Veli per buratti — Reti metalliche per stacci



Pipa Magicienne  
 Brevettata

## Grande Assortimento

bastoni da passeggio — Ventagli — Portafogli —  
 Portamonete — Portazigari (vera amara e vera schiuma)

Chincaglierie e bijouterie — Camicie da uomo — Colli e damani — Cravatte — Sciarpe di

gomma — Borse e borsette di pelle — Bauli — Giocattoli — Ceste di spesa. — Unico depositario per Udine della insuperabile pipa Magicienne Pisetzky.

## CORONE MORUARIE

vendita all'ingrosso e al dettaglio